

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1213 del 26/07/2021

Seduta Num. 36

**Questo** lunedì 26 **del mese di** luglio  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** video conferenza  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Felicori Mauro

**Proposta:** GPG/2021/1248 del 20/07/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

**Oggetto:** L. N. 97/1994, L.R. N. 2/2004 E SS.MM.II. DISPOSIZIONI PER IL RIPARTO  
DELLE RISORSE STANZIATE A TITOLO DI FONDO NAZIONALE  
MONTAGNA NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE 2021-2023.  
DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E  
REVOCA DELLE RISORSE AI COMUNI MONTANI E PARZIALMENTE  
MONTANI DELLA REGIONE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 31 gennaio 1994, n. 97 recante "Nuove disposizioni per le zone montane". e ss.mm.ii., che all'articolo 2, ha istituito il Fondo nazionale per la montagna, finalizzato ai Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome, i cui importi sono erogati alle Regioni e vanno ad incrementare i Fondi regionali destinati ai comuni montani;

Vista la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 e ss.mm.ii., "Legge per la montagna", ed in particolare l'art. 1 "Principi generali", gli artt. 8 "Fondo regionale per la montagna" e 10 "Destinazione delle risorse del Fondo Nazionale per la montagna", come integrati dalle L.R. 31 luglio 2020, n.3, e 20 maggio 2021 n.5;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 DICEMBRE 2020, N. 12 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021)";
- la L.R. 29 DICEMBRE 2020, N. 13 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

Dato atto che ai sensi dell'art. 10, L.R. n. 2/2004, così come modificato con L.R. n. 5/2021, ed in particolare il comma 1, lettera a), le risorse del Fondo nazionale per la montagna trasferite dallo Stato alla Regione, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 97 del 1994, sono destinate, fino ad una quota del 100%, quale contributo alle spese per la manutenzione stradale, in base al criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale;

Dato atto che il Fondo Nazionale per la montagna ai sensi dell'art. 2, della L. n. 97/1994, è stato finanziato con risorse finanziarie statali trasferite sul Bilancio regionale, ed ivi allocate e disponibili;

Ritenuto:

- opportuno, per quanto suesposto, operare con le suddette risorse statali, in attuazione della L. n. 97/1994 e della L.R. n. 2/2004, un riparto tra i Comuni regionali totalmente e parzialmente montani come individuati nell'Allegato 1) alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di applicare il succitato art.10, comma 1 lettera a) della L.R. n. 2/2004, nel riparto del 100% delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato a titolo di Fondo nazionale per la montagna, ai sensi dell'art. 2, della L. n. 97/1994, per la manutenzione stradale, in base al criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade - ARS), dei comuni montani e parzialmente montani, come definiti ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009;

Osservato che, alla luce dell'evoluzione applicativa delle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di assegnazione e gestione di lavori pubblici da parte delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, appare opportuno determinare le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse statali trasferite ai sensi della L. n. 97/1994, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che, nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, annualità 2021, risultano allocate risorse finanziarie statali finalizzate agli obiettivi della L. n. 97/1994 e della L.R. n. 2/2004, stanziare su apposito capitolo;

Ribadita, alla luce delle considerazioni suesposte, in attuazione dell'art. 10, primo comma lettera a) della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii, l'opportunità di ripartire e attribuire sulla base del criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade - ARS), dei comuni come definiti ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009, individuati all'allegato 1) della presente, il 100% delle risorse statali presenti a titolo del Fondo Nazionale per la Montagna di cui alla L. n. 97/1994, nel bilancio di previsione della Regione 2021-2023, annualità 2021;

Dato atto che l'adozione con il presente atto di disposizioni in merito al riparto delle risorse con criteri oggettivi, determinando la non sussistenza di ambiti di discrezionalità, consente di attribuire al Responsabile del Servizio competente in materia di sviluppo della montagna il compito di provvedere con propria determinazione al riparto ed alla contestuale assegnazione ai Comuni beneficiari di cui all'Allegato 1) alla presente, del 100% degli stanziamenti resisi disponibili nel bilancio di previsione della Regione 2021-2023,

annualità 2021, su apposito capitolo;

Ritenuto di determinare le modalità di concessione, liquidazione e revoca dei finanziamenti in oggetto, come dettagliati nell'Allegato 2) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto infine opportuno fissare al **31 dicembre 2021** la scadenza entro la quale i Soggetti destinatari delle quote di riparto dei finanziamenti in oggetto disponibili nel bilancio di previsione della Regione 2021-2023, annualità 2021 devono trasmettere alla Regione i rispettivi Progetti di manutenzione di strade;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L. 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" e in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." (GU Serie Generale n.91 del 19/04/2016 - Suppl. Ordinario n. 10) e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111/2021 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 771 del 24/05/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA); n. 3 del 05/01/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10256/2021 avente ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E AMBIENTE";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora alla Montagna, Aree Interne, Programmazione Territoriale, Pari opportunità", Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prevedere ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettera a), "Destinazione delle risorse del Fondo Nazionale Montagna", della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii., l'effettuazione del riparto, del 100% delle risorse stanziare a titolo di quota parte del Fondo regionale per la montagna - Mezzi Statali, disponibili nel bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione 2021-2023, annualità 2021, secondo il criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale;
- 2) di individuare quali beneficiari delle quote di riparto dei finanziamenti disponibili a titolo di quota parte del Fondo regionale per la montagna, Mezzi Statali, nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023, annualità 2021, i Comuni indicati nell'Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di affidare al Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, l'adozione della determinazione per disporre il riparto e la contestuale assegnazione ai beneficiari di cui all'Allegato 1), delle risorse stanziare a titolo di quota parte del Fondo regionale per la montagna, Mezzi Statali, nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023 annualità 2021;
- 4) di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinante le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse del Fondo Nazionale per la montagna trasferite alle Regioni ai sensi della L. n. 97/1994;
- 5) di fissare al **31 dicembre 2021** la scadenza entro la quale i Soggetti destinatari delle quote di riparto dei finanziamenti in argomento, devono trasmettere alla Regione i propri Progetti di manutenzione di strade comunali;
- 6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 7) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

<b>Allegato 1 - Elenco Comuni beneficiari</b>			
	<b>COMUNI MONTANI DGR 1734/2004 e 1813/2009 in attuazione LR 2/2004</b>	<b>estesa km strade comunali (archivio regionale delle strade - ARS)</b>	<b>NOTE (PM=Parzialmente Montano</b>
1	Alta Val Tidone	128,570	PM
2	Bobbio	180,091	
3	Cerignale	34,500	
4	Coli	177,200	
5	Corte Brugnatella	63,800	
6	Ottone	108,430	
7	Piozzano	59,130	
8	Travo	231,360	
9	Zerba	24,700	
10	Bettola	189,840	
11	Farini	116,910	
12	Ferriere	112,600	
13	Gropparello	82,270	
14	Morfasso	74,540	
15	Vernasca	68,835	
16	Bedonia	195,000	
17	Bore	92,150	
18	Borgo Val di Taro	152,329	
19	Compiano	79,760	
20	Pellegrino Parmense	67,270	
21	Tornolo	100,490	
22	Varsi	112,910	
23	Langhirano	118,853	
24	Lesignano de' Bagni	124,240	
25	Neviano degli Arduini	236,290	
26	Palanzano	59,250	
27	Tizzano Val Parma	95,940	
28	Corniglio	88,800	
29	Monchio delle Corti	70,820	
30	Albareto	106,380	
31	Bardi	186,740	
32	Berceto	89,758	
33	Fornovo di Taro	63,190	
34	Solignano	103,380	
35	Valmozzola	90,960	
36	Calestano	146,487	
37	Terenzo	82,210	
38	Varano de' Melegari	97,940	
39	Canossa	57,623	
40	Carpineti	173,856	
41	Casina	129,544	

42	Castelnovo ne' Monti	172,787	
43	Toano	155,283	
44	Vetto	94,594	
45	Villa Minozzo	141,744	
46	Ventasso	178,854	
47	Baiso	81,190	
48	Viano	95,772	
49	Frassinoro	141,329	
50	Montefiorino	147,420	
51	Palagano	132,100	
52	Prignano sulla Secchia	87,140	
53	Fanano	150,294	
54	Fiumalbo	62,330	
55	Lama Mocogno	128,354	
56	Montecreto	60,513	
57	Pavullo nel Frignano	141,995	
58	Pievepelago	95,397	
59	Polinago	88,005	
60	Riolunato	67,597	
61	Serramazzoni	85,892	
62	Sestola	109,329	
63	Guiglia	100,870	
64	Marano sul Panaro	57,170	
65	Zocca	145,370	
66	Montese	200,280	
67	Monte San Pietro	75,251	
68	Sasso Marconi	121,408	
69	Valsamoggia	279,241	PM
70	Camugnano	185,820	
71	Castel d'Aiano	112,388	
72	Castel di Casio	74,340	
73	Castiglione dei Pepoli	135,237	
74	Gaggio Montano	74,550	
75	Grizzana Morandi	69,066	
76	Lizzano in Belvedere	100,504	
77	Marzabotto	134,793	
78	Monzuno	91,250	
79	San Benedetto Val di Sambro	159,619	
80	Vergato	125,548	
81	Alto Reno Terme	98,956	
82	Loiano	78,480	
83	Monghidoro	109,458	
84	Monterenzio	199,598	
85	Pianoro	135,177	
86	Borgo Tossignano	42,919	
87	Casalfiumanese	64,342	
88	Castel del Rio	53,172	

89	Fontanelice	77,190	
90	Brisighella	211,833	
91	Casola Valsenio	95,844	
92	Riolo Terme	59,814	
93	Civitella di Romagna	69,958	
94	Dovadola	17,464	
95	Galeata	27,256	
96	Meldola	116,230	
97	Modigliana	66,098	
98	Portico e San Benedetto	9,911	
99	Predappio	65,379	
100	Premilcuore	16,219	
101	Rocca San Casciano	24,497	
102	Santa Sofia	57,359	
103	Trezzano	37,817	
104	Bagno di Romagna	63,230	
105	Mercato Saraceno	86,530	
106	Sarsina	104,156	
107	Verghereto	48,546	
108	Borghi	37,105	
109	Roncofreddo	53,636	
110	Sogliano al Rubicone	99,691	
111	Verucchio	74,120	
112	Casteldelci	77,170	
113	Maiolo	45,220	
114	Novafeltria	52,510	
115	Pennabilli	64,650	
116	San Leo	82,750	
117	Sant'Agata Feltria	98,246	
118	Talamello	20,640	
119	Poggio Torriana	54,050	PM
	<b>Totale</b>	<b>12.032,791</b>	

Allegato 2

**MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE MONTAGNA - MEZZI STATALI, LR.2/2004 E SS.MM.II., ART.10, COMMA .1 LETTERA a).**

**1 Soggetti titolari**

Comuni totalmente e parzialmente montani della Regione definiti ai sensi delle deliberazioni regionali n. 1734/2004 e n. 1813/2009, individuati all'allegato 1);

**2 Natura dei progetti e fonti di finanziamento**

Le opere e gli interventi finanziabili devono obbligatoriamente configurarsi come investimenti pubblici di manutenzione di strade comunali.

Le opere e gli interventi programmati possono essere finanziati, oltre che con le risorse derivanti dal presente provvedimento, anche con risorse poste a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori.

**3 Concessione del finanziamento**

La concessione e l'impegno delle quote di finanziamento, a favore dei Comuni di cui all'All.1), sono disposti a fronte della trasmissione alla Regione con PEC, di una Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione di progetti preliminari, definitivi o esecutivi, a libera scelta, contenenti il quadro economico finanziario, il cronoprogramma di conclusione attività ed il CUP (Codice Unico di Progetto).

**4 Spese ammissibili e liquidabili**

Le spese ammissibili, comprensive dell'IVA, sono le seguenti:

- Lavori pubblici di manutenzioni stradali;
- Acquisizione di beni mobili strettamente connessi alla manutenzione stessa.

Le spese tecniche sono riconosciute entro il limite del 10% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA.

In riferimento alle spese tecniche per i lavori, sono ammissibili a norma di legge:

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative del Soggetto attuatore;
- le spese relative agli incentivi per funzioni tecniche, come normati dal Codice degli appalti.

**Sono liquidabili le spese ammissibili comprovate da documentazione finanziaria successiva alla data di concessione ed impegno delle risorse.**

**5 Scheda riassuntiva da allegare alla richiesta di finanziamento.**

ALLEGATO (Redigere in formato word)

Comune	Intervento (localizzazione e breve descrizione)	Deliberazione di Giunta di approvazione	Importo totale (€)	Quota regionale (€)	CUP	Investimento pubblico di cui L.R. n. 2/2004 (si/no)	Conclusione entro anno di assunzione impegno D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

<b>Totale</b>							

## 6 Gestione ribassi d'asta

I ribassi d'asta conseguiti, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi dell'art.106 del dlgs.50/2016 e sm. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi. Tale variante, dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento; tale Relazione, approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori, dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento e l'eventuale nuovo cronoprogramma. Non saranno ammesse varianti a sanatoria, cioè approvate in concomitanza dell'ultimazione lavori.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione dei Comuni dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione, riportando anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi, sul quale richiedere il contributo.

## 7 Liquidazione

Le risorse, concesse, sono liquidate a saldo ad avvenuta ultimazione delle attività, a favore dei beneficiari, a seguito di invio con PEC della seguente documentazione:

### A) nel caso di opere:

- determinazioni di aggiudicazione opere;
- certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 6 in caso di ribassi d'asta;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;

### B) nel caso di beni mobili:

- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;

### C) nel caso di spese tecniche

- fatture o atti amministrativi comprovanti la spesa

## 8 Scadenza per la conclusione dei progetti

I Comuni beneficiari devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..La mancata conclusione entro le scadenze, comporta la revoca dei contributi concessi, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati.

## 9 Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate al Servizio regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione inviata a mezzo PEC, entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1248

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1248

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1213 del 26/07/2021

Seduta Num. 36

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi